

...

Cerca

Home Page

PER SEMPRE CARNIVORI

Giuditta Narrativa italiana - [Argentina, Cosimo](#)



Non si amano i personaggi di Cosimo Argentina, tanto meno scatta l'empatia nell'umanità che si affastella in *Per sempre carnivori* (Minimum fax, 2013) a partire dal trio di amici Leone Polonia, Il Dentuso e Mako per finire alle donne, numerose, che suscitano le voglie erotiche dei tre docenti precari di un istituto privato, agli alunni dello stesso, gioventù spreca nella boria e della grettezza degli arricchiti, che dalla scuola non si aspetta niente altro che un inutile pezzo di carta.



Non uomini e donne, ma carnivori, come recita il titolo, il cui unico scopo nella vita sembra essere il sesso e l'alcool e sui cui la scrittura di Argentina affonda con una scelta drastica, sia a livello lessicale che stilistico, che schiaffeggia il lettore, immergendolo completamente con la forza della lingua nella materialità e volgarità della materia trattata.

I tre giovani professori improvvisati sono dei balordi e la loro vita è spesa in un girovagare senza senso, in una città come Taranto che non sembra offrire nessuna possibilità e nessuna prospettiva. La vita diventa un aspettare, un lasciare che gli eventi prendano la piega voluta dal caso o dagli equivoci o dagli errori.



foto presa qui

Dall'incipit folgorante di *Per sempre carnivori* si capisce subito che i nostri tre sbrolloni non faranno molta strada, che il destino è segnato dalla loro dabbenaggine, dalla sfacciataggine con cui sputano in faccia alla vita. Eppure in loro, in particolare in Leone Polonia, il protagonista del romanzo e io narrante di questa storia truculenta di periferia, c'è il fascino contornato di una lucidità disarmante e acre, affilata e tagliente:

Nessuna fortuna, dunque, anche perchè la fortuna aiuta gli audaci e ce la si deve conquistare e meritare e noi a quel tempo ci trascrivamo senza senso qua e là per aspettare l'avvicinarsi dei giorni.

Non c'è scampo e non cercano scampo, ma nello stesso tempo c'è la smania, insana e insensata, di non concedere tregua alla vita, di non rendere asfittico il proprio destino, di non abbassare il tono della propria rivolta solitaria e inconcludente alla ricerca di una possibile anestetizzante atarassia:

Il punto d'arrivo era il distacco da tutto, forse compreso me stesso, perchè odiavo parlare degli ex, della vita, del lavoro, della morte, del dolore, delle malattie. E lo stesso succedeva con gli amici: li reggevo mezz'ora e poi dovevo ubriacarmi e sputtanare, dissacrare, altrimenti non ce l'avrei fatta. Una rivoluzione di sassi nasceva da dentro e dovevo ancora conoscere la persona con cui scompariva il mio disagio senza bisogno della fortificazione dell'alcol...

La forza di *Per sempre carnivori*, oltre che nella lingua strumentale a un visione dissacratoria della periferia meridionale e di chi la abita, risiede nello sguardo dello scrittore che con ironia sprezzante, ma senza ricorrere mai al grottesco, traccia le linee per comporre un disegno articolato e feroce di una certa umanità senza speranze, in cui si nutre l'odio e si crea la delinquenza, quella spicciola, senza un perché:

È il branco che fa giurisprudenza. È l'associazione che degenera in delinquere.

che porterà al tragico e macabro finale, di cui la testa con cui si apre il romanzo non può che essere emblema e

Nome utente	<input type="text"/>
Password	<input type="password"/>
Ricordami	<input type="checkbox"/>
<input type="button" value="Login"/>	

[Password dimenticata?](#)

[Nome utente dimenticato?](#)

[Registrati](#)



I PIÙ RECENTI

[Per sempre carnivori](#)

[Opera d'arco](#)

[Il Tuttomio](#)

[Stai vicino alla finestra ...](#)

[La felicità](#)

[Mandami tanta vita](#)

[Finalmente un raggio di sole e ...Il Domenicale!](#)

[Per la festa del papà](#)

[Il senso di una fine](#)

[Il deserto dei Tartari](#)

NUOVI COMMENTI

[Che forse](#)

[Il sogno del pedone:](#)

[In una notte di Capodanno](#)

[Tra lacrime di commozione](#)

[Ops, se non ve ne foste accorti](#)

[La presentazione](#)

[Struggente...](#)

RUBRICHE

[Consigli speciali](#)

[Rassegna Stampa](#)

[Pensieri in libertà](#)

[La parola agli autori](#)

[BreveMente](#)

[L'acidognola](#)

[Intermezzo poetico](#)

[Chiacchierando](#)

[Altre rubriche...](#)

SPECIALI

simbolo di efferatezza e inutilità.

Nota biografica presa dalla casa editrice Minimum Fax

Cosimo Argentina è nato a Taranto nel 1963 e vive in provincia di Milano. Ha pubblicato, tra gli altri, *Il cadetto*(Marsilio), *Cuore di cuoio* (Sironi), *Maschio adulto solitario* (Manni), *Beata ignoranza* e *Vicolo dell'acciaio*(Fandango)

Prego registrarsi o autenticarsi per aggiungere un commento a questo articolo.

Patrizia&Giuditta
2 voci per 1 libro

Leggendo insieme
Salotto letterario

> [calendario](#)

> [Caruso](#)

SNARK

LIBRI

[Narrativa italiana](#)

[Inediti d'autore \(Corriere della Sera\)](#)

[Racconti d'autore \(Il Sole 24 ore\)](#)

[Narrativa straniera](#)

[Gialli, noir](#)

[Graphic novel](#)

[Libri per ragazzi](#)

[Critica letteraria](#)

[Saggistica](#)

INFO

[HOME](#)

[Chi siamo](#)

[Organizzazione del sito](#)

ALTRO

[Ricette](#)

[Cinema](#)

[Teatro](#)

[Musica](#)

[Viaggi, mostre, incontri](#)

[Software didattici](#)

WEB LINK

[Amici](#)

[Libri](#)

[Eventi](#)

[Miscellanea](#)

CHI È ON LINE

83 visitatori e 2 utenti online